
GLI ULTIMI ANNI — CONCLUSIONE.

ABBIAMO lasciato il Marsili quando sdegnato, perchè intorno all'opera sua di cittadino benemerito della scienza e della sua città non si elevavano cori unanimi di lodi, ma frammiste alle lodi, specialmente dei dotti e degli stranieri, stridevano parole di critica e di biasimo, dopo aver il suo pensiero raccolto in un nobile manifesto divulgato fra la gente, si ritirava ancora una volta, in cerca di tranquillità e di pace in riva a quel mare di Provenza che aveva soddisfatto il suo desiderio insaziabile di sapere e gli aveva dato ore di vera dolcezza. Aveva bisogno di severo riposo quel povero suo corpo che mai aveva riposato, ed il suo spirito, sempre in viva trepidazione, aveva pur esso bisogno di distendersi in una serena calma. Cassis, l'umile villaggio di pescatori che amavano ed ammiravano l'illustre ospite, doveva fare nuovamente il miracolo. E riprese a studiare il mare, ad aggiungere fatti nuovi ai fatti già accumulati, osservazioni alle osservazioni già messe da parte.